

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

5.12 PERO

5.12.1 SCHEDA AGRONOMICA PERO

Capitolo delle norme generali	Disposizioni specifiche per la coltura (vanno sempre considerate le disposizioni generali)
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.1 – Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.2 -Agroecosistema naturale-
Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.3 -Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto e alla semina-
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Varietà consigliate: William, Kaiser e Conference.</p> <p>Fra i portinnesti consigliati si possono utilizzare BA 29, eventualmente Sydo, EMA, Adams, EMH, e il Cotogno EMC. Per superare l'eventuale disaffinità di innesto, su alcune varietà (quali Williams) è preferibile impiegare astoni con intermedio Butirra Hardy in funzione delle diverse varietà prescelta. Sono disponibili anche selezioni di Franco nanizzante, (es. Farold 69 e 40, Fox 9, Iriam), per i quali le esperienze nei nostri ambienti sono ancora limitate.</p> <p>La certificazione del materiale vegetale</p> <p style="background-color: #FFDAB9;">È fatto obbligo utilizzare materiale conforme alle disposizioni riportate nel capitolo 2.7 delle norme generali.</p>
Impianto	<p>Il sistema di impianto raccomandato è a filari singoli. Questa disposizione assicura la migliore esposizione delle piante alla radiazione solare diretta che è un fattore di primaria importanza per la salute e per la crescita della pianta, nonché per la qualità dei frutti.</p> <p>I sestri di impianto medi consigliati sono: da 2,7 a 3,5 m fra le file e da 0,70 a 1 m sulla fila. Qualora si utilizzi piante biasse, la distanza sulla fila può variare da 0,9 a 1,3 m.</p> <p>I sestri citati sono indicativi e vanno adeguati in base alla fertilità dei terreni, larghezza delle macchine operatrici, tipo di allevamento e tecniche colturali adottate.</p>
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.6.2-2.6.3-2.6.4
Gestione della pianta	<p>L'allevamento delle piante</p> <p>Il pero necessita di potature ed in alcuni casi piegature delle branche, sia durante la fase d'allevamento, per una corretta impostazione dell'albero, sia in fase produttiva.</p> <p>L'impollinazione ed il diradamento nella fase di produzione favoriscono un corretto equilibrio della pianta e la massima qualità della produzione.</p> <p>Queste pratiche contribuiscono a migliorare lo stato produttivo e sanitario della coltura.</p>

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

In fase di allevamento ci si deve preoccupare di far assumere alla chioma della pianta da frutto una struttura funzionale tanto agli effetti fisiologici che agronomici. Occorre cioè costruire una chioma aperta alla radiazione solare, impostata su una impalcatura essenziale ed equilibrata, ben rivestita di legno a frutto, la cui configurazione agevoli le operazioni colturali più impegnative quali la potatura, il diradamento manuale dei frutticini e la raccolta.

La potatura

La potatura, invernale ed estiva, è la tecnica che consente di correggere lo sviluppo della chioma, di favorire il rivestimento completo dei rami e il ricambio annuale di una quota adeguata di legno fruttificante. In questo modo si contrasta l'invecchiamento precoce della pianta, si regola la produzione annuale e si stimola la produzione di frutta di qualità.

La potatura è un'operazione molto delicata, in quanto interferisce sull'assetto ormonale della pianta da frutto, ed è quindi la tecnica agronomica più importante per determinare e conservare negli anni un giusto equilibrio fra vegetazione e produzione.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

Fertilizzazione	<p>L'individuazione dei fabbisogni nutrizionali può essere effettuata attraverso la predisposizione di un piano di fertilizzazione, conforme alle LGN nazionali, o con riferimento alle schede a dose standard di seguito riportate.</p> <p>In fase di allevamento (I° e II° anno), considerata la necessità di garantire un adeguato sviluppo della struttura della pianta, possono essere apportati gli stessi quantitativi di elementi fertilizzanti previsti per la produzione standard di riferimento, senza la possibilità di modifica in funzione dei fattori di incremento.</p>		
AZOTO			
Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha:	Note incrementi	
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:		Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:	
DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI	
<p>-25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha;</p> <p>-20 kg: in caso di elevata dotazione di S.O.;</p> <p>-20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p> <p>-20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.</p>	90 g/ha	<p>+25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha;</p> <p>+20 kg: in caso di scarsa dotazione di S.O.;</p> <p>+20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p>+15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p> <p>+30 kg: in caso di impianti a densità >3000 piante/ha.</p>	

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

FOSFORO		
Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:		Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
-10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha.	30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	+10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; +10 kg: in caso di scarsa dotazione di S.O.; +20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
POTASSIO		
Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:		Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
-25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; -30 kg: con apporto di ammendanti.	100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	+25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha.
<u>Concimazione organica</u>		
È auspicabile l'apporto di sostanza organica (letame ecc.) che ha un ruolo prevalentemente ammendante e bioattivatore. Di tali apporti occorre tener conto nel calcolo delle unità fertilizzanti come avviene nello schema soprastante, adottando le modalità definite nel capitolo 2.9.2 "La concimazione organica"		

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

Irrigazione	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.12 –Irrigazione-
Difesa/controllo delle infestanti	Contenimento della deriva
	Per contenere l'effetto deriva, laddove le condizioni lo prevedono (etichette, regolamento provinciale, disposizioni comunali, ecc...), l'azienda agricola deve disporre di almeno una irroratrice impiegata nella difesa fitosanitaria dotata di una serie completa di ugelli antideriva. Le barre da diserbo devono montare gli ugelli antideriva per qualsiasi impiego.
	Utilizzo di miscele concentrate
	Fatte salve diverse disposizioni previste nelle etichette dei prodotti fitosanitari e specifiche indicazioni previste nei bollettini di consulenza tecnica territoriale, la difesa fitosanitaria effettuata per mezzo di atomizzatori a partire da quantitativi pari a 3 hl (equivalenti a 1 hl a 3 concentrazioni) dovrà avvenire utilizzando miscele concentrate almeno 3 volte rispetto al volume normale, con conseguente impiego di una quantità massima di miscela pari a 6 hl/ha. Restano esclusi da tale disposizione i trattamenti eseguiti con lancia a mano.
	Difesa/Controllo infestanti
	È ammesso l'uso delle sole sostanze attive, alle limitazioni d'uso previste, indicate nella scheda difesa integrata e diserbo.
	Il diserbo deve essere localizzato sulla fila, con una fascia massima di 0,80 metri e l'area trattata non deve superare il 30% della superficie dell'appezzamento/sottounità frutticola. Il diserbo chimico è possibile: - dalla ripresa vegetativa fino ad un mese dalla raccolta, con esclusione del periodo della fioritura (divieto introdotto dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 8 agosto 2012, n. 14- 89/Leg); -in autunno dopo la raccolta.

DIFESA Pero 2026 v1

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Coeff. di ponderazione	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità			
TICCHIOLATURA DEL PERO	<i>Venturia pyrina</i>		Interventi chimici: - intervenire preventivamente a partire dalla fase di rottura gemme cadenzando i trattamenti in relazione alla sensibilità varietale, alle condizioni climatiche e alla persistenza del fungicida. - interrompere i trattamenti anticicchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	<i>Prodotti rameici</i>	Si	Inorganici				Massimo 28 kg/ha di rame in 7 anni.				
				<i>Zolfo</i>	Si	Inorganici								
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si	Oli minerali								
				<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si	Oli vegetali								
				<i>Laminarina</i>	Si	Composto naturale								
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.								
				<i>Polisolfuro di calcio</i>	Si	Composti inorganici								
				Fosfonato di potassio		Fosfonati					10			
				Fosetil alluminio		Fosfonati								
				Fluazinam		Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa				6				
				Dithianon		Chinoni (antrachinoni)					18			
				Captano		Ftalimmidi								
				Dodina		Guanidine				3				
				Trifloxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI					3			
				Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI								
				Boscalid		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI								Solo in miscela con pyraclostrobin
				Penthiopyrad		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI						4		
				Fluopyram		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI								
				Fluxapyroxad		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI								
				Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I								
				Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I				3				
				Tetraconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I								
				Penconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I								
Mefentrifluconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I												
Pyrimethanil		Anilino pirimidine												
Cyprodinil		Anilino pirimidine				2		4						
Ziram		Ditiocarbammati e simili				4								

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Coeff. di ponderazione	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità			
MACULATURA BRUNA DEL PERO - STEMFILOSI	<i>Stemphylium vesicarium</i>		Interventi agronomici: - limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma - interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea - raccogliere e distruggere i frutti colpiti. Interventi chimici: - nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura - nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie - il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali.	<i>Prodotti rameici</i>	Si	Inorganici				Massimo 28 kg/ha di rame in 7 anni.				
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	Microbici Bacillus sp.								
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.	4							
				<i>Trichoderma asperellum</i>	Si	Microorganismi								
				<i>Trichoderma gamsii</i>	Si	Microorganismi								
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si	Oli minerali								
				Fosfonato di potassio		Fosfonati		10						
				Fosetil alluminio		Fosfonati								
				Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	3	4						
				Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I								
				Mefentrifluconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I								
				Trifloxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3						
				Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI								
				Penthiopyrad		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		5						
				Boscalid		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI								
				Fluopyram		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI								
				Fluxapyroxad		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI								
				Fludioxonil		PP -fenilpirroli	2							
				Ziram		Ditiocarbammati e simili	4							
				Captano		Ftalimidi		18						
Dithianon		Chinoni (antrachinoni)							Solo in miscela con pyrametanil					
Dodina		Guanidine	3											
Pyrimethanil		Anilino pirimidine		4										
Cyprodinil		Anilino pirimidine							In alternativa al fludioxonil da solo o in miscela con il fludioxonil					
Fluazinam		Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	6											
CANCRO RAMEALE	<i>Nectria galligena</i>			<i>Prodotti rameici</i>	Si	Inorganici				Massimo 28 kg/ha di rame in 7 anni.				
				Dithianon		Chinoni (antrachinoni)		18						

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Coeff. di ponderazione	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MARCUMI	<i>Gloeosporium sp.</i>			<i>Laminarina</i>	Si	Composto naturale					
				Captano		Ftalimidi	10	18			
				Fludioxonil		PP-fenilpirroli	2				
				Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI	3	3		Solo in miscela con boscalid	
				Boscalid		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		4			
				Pyrimethanil		Anilino pirimidine		4		Solo in miscela con fludioxonil	
MARCUME DEL COLLETO	<i>Phytophthora cactorum</i>			Fosetil alluminio		Fosfonati		10			
COLPO DI FUOCO	<i>Erwinia amylovora</i>		Nel rispetto e in applicazione del D.M. 13/08/2020 Interventi agronomici: - asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia - provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature - bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato - asportare tempestivamente le fioriture secondarie - eseguire periodici rilievi - comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.	<i>Aureobasidium pullulans</i>	Si	Microrganismi					
				<i>Prodotti rameici</i>	Si	Inorganici				Massimo 28 kg/ha di rame in 7 anni. Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura	
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.					
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	Microbici Bacillus sp.					
				<i>Laminarina</i>	Si	Composto naturale					
				Fosetil alluminio		Fosfonati		10			
NECROSI BATTERICA GEMME E FIORI	<i>Pseudomonas syringae pv. syringae</i>		Interventi agronomici: - distruggere il legno di potatura.	<i>Prodotti rameici</i>	Si	Inorganici				Massimo 28 kg/ha di rame in 7 anni.	
				Fosetil alluminio		Fosfonati		10			
COCCINIGLIA DI SAN JOSE'	<i>Quadraspidiotus perniciosus</i>	Per i trattamenti di fine inverno: - intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante - a completamento della difesa anticoccidica, di fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.		<i>Olio minerale</i>	Si	Oli minerali				Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo	Massimo 1 trattamento per questa avversità
				Pyriproxyfen		Ossipiridine	1			Entro la fase di pre-fioritura	
PSILLA DEL PERO	<i>Cacopsylla pyrisuga;</i> <i>Cacopsylla spp.</i>			Flupyradifurone		Butenoidi					
				<i>Silicato di alluminio (caolino calcinato)</i>	Si						

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Coeff. di ponderazione	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
CARPOCAPSA	<i>Cydia pomonella</i>	Soglia prima generazione: in base ai modelli previsionali o alle catture delle trappole. Soglia generazioni successive: controllo di 500-1000 frutti/ha giugno 0,3% luglio 0,5% agosto 0,8% Tali soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale	Installare trappole aziendali o seguire le indicazioni delle reti di monitoraggio per definire l'inizio del volo.	<i>Confusione e distrazione sessuale</i>	Si					Trappole aziendali o reti di monitoraggio		
				<i>Virus della granulosi</i>	Si							
				<i>Nematodi entomopatogeni</i>	Si							Si consiglia l'utilizzo di <i>Steinernema feltiae</i>
				Acetamiprid		Neonicotinoidi	2					
				Clorantraniliprole		Diamidi	2					
				Emamectina benzoato		Avermectine	2					
Spinosad		Spinosine	3									
LEPIDOTTERI RICAMATORI	<i>Pandemis cerasana</i> ; <i>Archips podanus</i> ; <i>Pandemis heparana</i> ; <i>Adoxophies orana</i> ; <i>Archips rosana</i> ; <i>Argyrotaenia pulchellana</i>	Soglia: - generazione svernante 10 % degli organi occupati dalle larve - generazioni successive 15 adulti di <i>Pandemis</i> catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle diverse specie o con il 5% dei germogli infestati Per <i>Argyrotaenia</i> : - I generazione: 5% di getti infestati - II e III generazione: 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestati		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si	Microrganismi					Trappole aziendali o reti di monitoraggio	
				Clorantraniliprole		Diamidi	2					
				Tebufenozide		Diacilidrazine	2					
				Emamectina benzoato		Avermectine	2					
				Spinosad		Spinosine	3					
TENTREDINE FOGLIARE DEL PERO	<i>Hoplacampa brevis</i>	-20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.		Acetamiprid		Neonicotinoidi	1				Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità in post fioritura	
				Flupyradifurone		Butenoidi						
FILLOMINATORI	<i>Lithocolletis blancardella</i> ; <i>Leucoptera spp.</i> ; <i>Phyllonorycter spp.</i> ; <i>Lyonetia clerkella</i>			<i>Azadiractina</i>	Si	Prodotti naturali						
				Acetamiprid		Neonicotinoidi						
				Spinosad		Spinosine	3					
				Clorantraniliprole		Diamidi	2					
				Emamectina benzoato		Avermectine	3					
RODILEGNO ROSSO	<i>Cossus cossus</i>		In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha.	<i>Trappole a feromoni</i>	Si					In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha.		

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Coeff. di ponderazione	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
RODILEGNO GIALLO	<i>Zeuzera pyrina</i>		Interventi biotecnologici: - si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha.	<i>Trappole a feromoni</i>	Si						
				<i>Confusione sessuale</i>	Si						
RAGNETTO ROSSO E GIALLO	<i>Tetranychus urticae;</i> <i>Panonychus ulmi</i>	Soglia (acari/foglie): - maggio 3-5 - giugno 5-7 - luglio 8-10 - agosto 16-20 - settembre +di 20		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi		2			Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si	Microorganismi					
				Exitiazox		Tiazolidinoni					
				Fenpiroximate		METI acaricidi ed insetticidi					
				Cyflumetofen		Beta Ketonitrile derivati					
				Pyridaben		METI acaricidi ed insetticidi					
				Tebufenpirad		METI acaricidi ed insetticidi	1				
				Acequinocil		Naftochinoni					
<i>Maltodestrina</i>	Si										
ERIOFIDE VESCICOLOSO DEL PERO	<i>Eriophyes pyri</i>		Intervenire a rottura gemme	<i>Zolfo</i>	Si	Inorganici				"gemma gonfia" in formulazioni in miscela con Zolfo	
				<i>Olio minerale</i>	Si	Oli minerali					
				<i>Maltodestrina</i>	Si						
ERIOFIDE RUGGINOSO DEL PERO	<i>Epirimerus pyri</i>			<i>Zolfo</i>	Si	Inorganici				"gemma gonfia" in formulazioni in miscela con Zolfo	
				<i>Olio minerale</i>	Si	Oli minerali					
				<i>Maltodestrina</i>	Si						
AFIDE VERDE DEL MELO	<i>Aphis pomi</i>	Soglia: - presenza di danni da melata.		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi		4			
				Piretrine pure		Piretroidi e piretrine					
				Deltametrina		Piretroidi e piretrine	2				
				Flupyradifurone		Butenoidi					
AFIDE GRIGIO	<i>Dysaphis pyri</i>	Soglia: 5% di piante colpite		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi					
				Acetamiprid		Neonicotinoidi					
				Fonicamid		Piridine carbossammidi	2				
				Pirimicarb		Carbammati	1				
				Piretrine		Piretroidi e piretrine		4			
				Flupyradifurone		Butenoidi					

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Coeff. di ponderazione	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MOSCA DELLA FRUTTA	<i>Ceratitis capitata</i>	Soglia: - presenza di prime punture fertili.		Proteine idrolizzate	Si						
				Attract and kill con: Deltametrina	Si						
				Attract and kill con: Lambda-cialotrina	Si						
				Attract and kill con: Esfenvalerate							
				Acetamiprid		Neonicotinoidi					
MIRIDI	<i>Lygus spp.;</i> <i>Calocoris spp.</i>		Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci.	Acetamiprid		Neonicotinoidi					
ORGIA	<i>Orgyia antiqua</i>	Soglia: - trattare al rilevamento degli attacchi larvali	Durante la potatura asportare le ovature	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si	Microrganismi			Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla prima		

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Coeff. di ponderazione	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CIMICE MARMORATA ASIATICA	<i>Halymorpha halys</i>		<p>Monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. <p>Monitoraggio visivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. <p>Monitoraggio con trappole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento. <p>Mezzi fisici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato 	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi					
				Tau-fluvalinate		Piretroidi e piretrine	2	4			
				Deltametrina		Piretroidi e piretrine	3				
				Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	1				
				Etofenprox		Piretroidi e piretrine	2				
				Piretrine		Piretroidi e piretrine					
				Acetamiprid		Neonicotinoidi					
				Tebufenozide		Diacilidrazine					

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Coeff. di ponderazione	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
			trattamenti e regimi soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto.	Flupyradifurone		Butenoidi					
CICALINE	<i>Empoasca sp.</i>			<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>	Si	Oli vegetali					
				Etofenprox		Piretroidi e piretrine	2	4			
				Acetamiprid		Neonicotinoidi					
TINGIDE DEL PERO	<i>Stephanitis pyri</i>			<i>Beauveria bassiana</i>	Si	Microrganismi					
TOPI E ARVICOLE			Sfalci frequenti e trappole	Fosforo di zinco							

Specifiche a livello Regionale

Per intervento e singola avversità si intende la seguente equivalenza: 1 prodotto fitosanitario (p.f.) commerciale = 1 miscela commerciale di p.f. = 1 miscela estemporanea di p.f.

DISERBO ARBOREE Pero 2026 v1

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura		
ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Un intervento all'anno (è consentito frazionare la dose massima in due applicazioni). Dose massima annua di formulato commerciale per ettaro di frutteto pari a 2,33 l/ha con formulati a 360 g/l.				Il diserbo deve essere localizzato sulla fila, con una fascia massima di 0,80 m e l'area trattata non deve superare il 30% dell'intera superficie. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.		
		Acido pelargonico									
		Propyzamide									
	Graminacee	Clethodim									
		Ciclossidim									
		Fluazifop-p-butile									
		Quizalofop-p-etile									
	Dicotiledoni	Carfentrazone			Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 L/ha come spollonante.						
		Pyraflufen ethyl			Impiegabile anche come spollonante						
		Diflufenican									
ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) Residuale	Dicotiledoni e Graminacee	Oxyfluorfen									
		Napropamide									
		Clomazone									
		Propyzamide									
		Pendimethalin									
	Dicotiledoni	Isoxaben		trattamento da fine inverno fino alla fioritura							
		Diflufenican									

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura
PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Acido pelargonico	1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Impiegabile anche come spollonante			Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Il diserbo deve essere localizzato sulla fila, con una fascia massima di 0,80 m e l'area trattata non deve superare il 30% dell'intera superficie. Tale riduzione e la conseguente diminuzione di dosaggio non vale per i prodotti come spollonanti.	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.
		Glifosate		Un intervento all'anno (è consentito frazionare la dose massima in due applicazioni). Dose massima annua di formulato commerciale per ettaro di frutteto pari a 2,33 l/ha con formulati a 360 g/l.					
		Flazasulfuron							
		Oxifluorfen							
	Dicotiledoni	Carfentrazone		Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 l/ha come spollonante.					
		Pyraflufen ethyle		Impiegabile anche come spollonante					
		Fluroxipir		Al massimo 1 applicazione					
		MCPA		Impiegabile in alternativa a 2,4 D					
		Diflufenican							
	Graminacee	Ciclossidim							
		Fluazifop-p-butile							
		Quizalofop-p-etile							
		Propaquizafop							
		Clethodim							
PRODUZIONE Residuale (pre emergenza infestanti)	Dicotiledoni e Graminacee	Oxyfluorfen							
		Pendimethalin							
		Propyzamide							
		Flazasulfuron							
		Napropamide							
		Clomazone							
	Dicotiledoni	Diflufenican							

FITOREGOLATORI Pero 2026 v1

Tipo impiego	Sostanza attiva	Alternativa agronomica	Limitazioni d'uso e note	Informazioni aggiuntive
ALLEGANTE	Acido gibberellico (GA3)	Interventi agronomici	Impiego limitato in caso di rischio di danno da freddo	
	Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		Impiego limitato in caso di rischio di danno da freddo	Per migliorare qualità e quantità è fondamentale l'utilizzo di bombi e api
	5-Nitroguaiacolato di sodio + o-Nitrofenolato di sodio + p-Nitrofenolato di sodio			
DIRADANTE	6-Benziladenina			
ANTICASCOLA	NAA		Si raccomanda di utilizzarli solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (Cvs, andamento climatico e/o parametri di maturazione)	
CONTENIMENTO DELLA VIGORIA (REGOLATORE DEI PROCESSI DI CRESCITA DELLA PIANTA)	Prohexadione calcium			
	Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		Impiegare in impianti con densità superiore a 3.000pt/ha	